

Call for Papers

Romanica Silesiana n°31 (1/2027)

Tra affetti e cognizione. Neuronarrazione e critica cognitiva nel romanzo italiano

a cura di Joanna Janusz

Negli ultimi decenni gli studi letterari sono stati attraversati da una profonda riconfigurazione teorica, determinata dal dialogo sempre più serrato con le scienze cognitive, le neuroscienze e le teorie degli affetti. In questo contesto, la narrazione non viene più intesa esclusivamente come struttura formale o dispositivo rappresentativo, ma come pratica cognitiva ed esperienziale, capace di organizzare il rapporto tra affetti, processi mentali e corporeità.

La cosiddetta *svolta narrativa* ha messo in luce come la narratività costituisca una dimensione fondamentale dell'esperienza umana: la mente opera attraverso connessioni crono-causali di episodi, trasformando eventi, stati interiori e contesti d'azione in sequenze dotate di senso. Raccontare e raccontarsi diventano così modalità primarie di orientamento cognitivo e affettivo, tanto nella vita quotidiana quanto nelle forme simboliche più complesse.

Parallelamente, lo sviluppo delle neuroscienze ha consentito di osservare i meccanismi cerebrali coinvolti nella percezione, nella produzione e nella ricezione delle narrazioni, evidenziando il ruolo centrale dell'empatia, della simulazione mentale e dell'incarnazione (*embodiment*). La narrazione letteraria si configura, in questa prospettiva, come uno spazio in cui stati emotivi e cognitivi non sono soltanto rappresentati, ma attivati e resi esperibili per il lettore.

In questo quadro si collocano la critica cognitiva, la neuronarrazione e gli affect studies, insieme a prospettive affini che interrogano la letteratura come luogo di mediazione tra disposizioni biologiche condivise e forme culturali storicamente determinate. Il romanzo italiano, in particolare tra Novecento e contemporaneità, rappresenta un laboratorio privilegiato per indagare tali dinamiche, mettendo in scena soggettività attraversate da intensità affettive, fratture cognitive, esperienze corporee estreme e tentativi di riorganizzazione narrativa del senso.

Obiettivi del numero

Il numero monografico intende esplorare il romanzo italiano come dispositivo affettivo-cognitivo, capace di articolare l'esperienza umana attraverso specifiche configurazioni narrative, stilistiche e formali. L'obiettivo è mostrare come la narrazione letteraria non si limiti a rappresentare emozioni e stati mentali, ma contribuisca attivamente a modellare l'esperienza, a strutturare l'empatia e a rendere condivisibili vissuti complessi, spesso legati a crisi, discontinuità e trasformazioni del soggetto. Il numero mira inoltre a favorire un confronto metodologicamente rigoroso tra approcci letterari e modelli provenienti dalle scienze cognitive e neuroscientifiche.

Possibili ambiti tematici (non esaustivi)

- Svolta affettiva e teorie delle emozioni nella narrativa italiana
- Critica cognitiva e rappresentazione dell'esperienza della coscienza
- Neuronarrazione e modelli mentali del personaggio
- Empatia, simulazione incarnata e processi di lettura

- Corpo, percezione e sensorialità nella scrittura romanzesca
- Affetti, trauma, lutto e discontinuità narrativa
- Narrazioni della malattia, del dolore e della vulnerabilità
- Etica, affetto e costruzione narrativa del senso
- Crisi del soggetto e configurazioni cognitive della soggettività

La prospettiva adottata privilegia un approccio interdisciplinare consapevole, capace di valorizzare la specificità letteraria senza rinunciare al confronto con i modelli cognitivi e neuro-scientifici.

Bibliografia di riferimento (orientativa)

1. Stefano Calabrese (a cura di), *Neuronarratologia. Il futuro dell'analisi del racconto*. ArchetipoLibri, Bologna 2009.
2. Stefano Calabrese, *Neuronarrazioni*. Editrice Bibliografica, Milano 2020.
3. Alberto Casadei, *Biologia della letteratura. Cropo, stile, storia*. Il Saggiatore, Milano 2018.
4. Alberto Casadei, *Poetiche della creatività. Letteratura e scienze della mente*. Mondadori, Milano 2011.
5. Marco Bernini, Marco Caracciolo, *Letteratura e scienze cognitive*. Carocci, Roma 2013.

Gli autori e le autrici sono invitati a inviare a joanna.janusz@us.edu.pl :

- **Un abstract** (max 300 parole) accompagnato da **5 parole chiave**
- **Una breve nota bio-bibliografica** (max 100 parole)

Gli abstract selezionati saranno invitati a presentare il contributo completo.

Lingue accettate: Italiano

Scadenze (indicative)

- Invio abstract: : **15.03. 2026**
- Comunicazione accettazione: **31.03.2026**
- Invio contributi completi: **[30.06.2026]:**
- Pubblicazione del numero: **[giugno 2027]**